



GIUNTA REGIONALE

CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 2897 del 19/04/2018

Prot n° 2018088471 del 27/03/2018

Ditta proponente ARAP

Oggetto Potenziamento e adeguamento impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato industriale e del Comune di Sulmona

Comune dell'intervento SULMONA **Località** S. Rufina

Tipo procedimento VALUTAZIONE PRELIMINARE AI SENSI DELL'ART. 6 COMMA 9 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

Tipologia progettuale

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Generale

Dirigente Servizio Valutazione Ambientale ing. D. Longhi (Presidente delegato)

Dirigente Servizio Governo del Territorio ing. E. Di Marzio (delegato)

Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria Dott. E. De Vincentiis (delegato)

Dirigente Servizio Risorse del Territorio geom. Ciuca (delegato)

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott.ssa S. Masciola

Dirigente Servizio OO.MM a Acque Marine

Segretario Gen. Autorità Bacino

Dirigente ARTA dott.ssa Di Croce (delegata)

Dirigente Servizio Rifiuti:

Dirigente Servizio Sanità Vet. Ingiene e Sicurezza Alimenti

Dirigente Genio Civile AQ-TE ing. G. Ruscitti

Dirigente Genio Civile CH-PE

Esperti esterni in materia ambientale

Dott. M. Colonna



Relazione istruttoria

Istruttore

si veda la relazione istruttoria allegata

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta ARAP



GIUNTA REGIONALE

per l'intervento avente per oggetto:

Potenziamento e adeguamento impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato industriale e del Comune di Sulmona da realizzarsi nel Comune di SULMONA

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria.

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

PRESA D'ATTO

Il CCR-VIA ritiene di non assoggettare la modifica proposta a verifica di assoggettabilità a VIA o a VIA.

I presenti si esprimono all'unanimità

ing. D. Longhi (Presidente delegato)

ing. E. Di Marzio (delegato)

Dott. E. De Vincentiis (delegato)

dott.ssa S. Masciola

geom. Ciuca (delegato)

ing. G. Ruscitti

dott.ssa Di Croce (delegata)

Dott. M. Colonna

Dott.ssa P. Pasta

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.





Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica Preliminare

Impianto di depurazione sito in Sulmona Loc. S. Rufina - ARAP

Oggetto dell'intervento:	Impianto di depurazione sito in Sulmona Loc. S. Rufina. Richiesta di presa d'atto per modifica non sostanziale, alla tipologia di impianto di aspirazione del locale disidratazione fanghi.
Descrizione del progetto:	Si propone una modifica alla tipologia di impianto di convogliamento emissioni del locale nastropresse, inviando l'aria aspirata alla vasca di ossidazione.
Azienda Proponente:	ARAP Azienda regionale delle Attività produttive

Localizzazione del progetto

Comune:	Sulmona
Provincia:	AQ
Altri Comuni Interessati:	nessuno
Località:	Santa Rufina
Numero foglio catastale:	16
Particella catastale:	73, 275, 4026, 84, 28

Referenti della Direzione

Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti

Assistente tecnico: dr. Pierluigi Centore



La presente istruttoria riassume le considerazioni ed i contenuti di quanto presentato dall'ARAP ai fini dell'istanza di Verifica preliminare.

L'intervento in oggetto, di cui alla nota ns. prot. n. 88471 del 27/03/2018, è sottoposto a Verifica di preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.lgs. 152/06 e ss.mm e ii. in quanto presentato come modifica non sostanziale all'impianto esistente.

L'impianto di depurazione, sito in comune di Sulmona, frazione S. Rufina, è stato sottoposto in precedenza alla procedura di Verifica di Assoggettabilità alla VIA di cui all'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., conclusasi con l'espressione, da parte del CCR VIA, del parere favorevole all'esclusione dalla Valutazione di Impatto Ambientale, (giudizio n. 2754 del 21/02/2017).

1. ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONI DELL'INTERVENTO

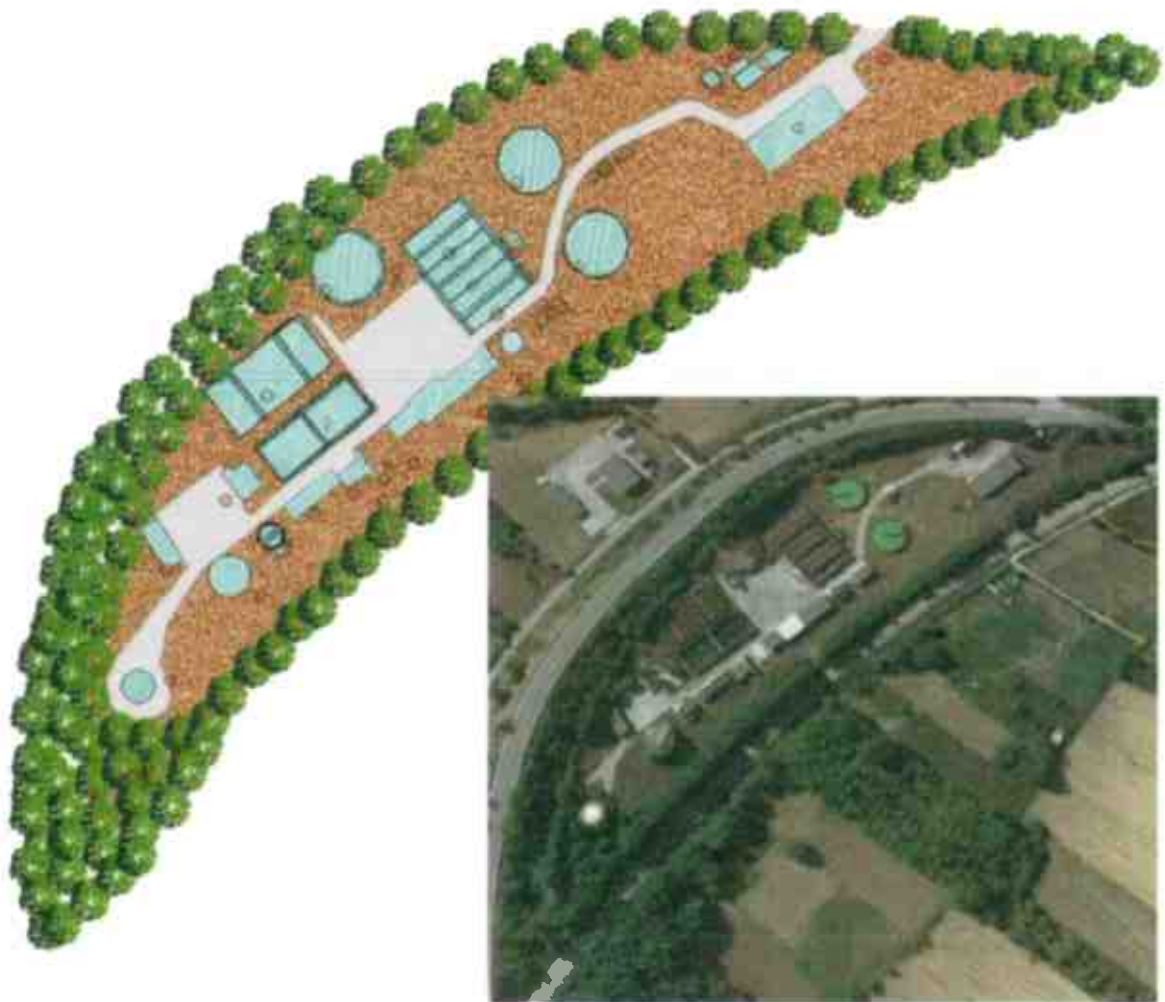


Figura 90 Stato attuale dell'impianto esistente (da progetto e da satellite)



Successivamente al procedimento di verifica di Assoggettabilità alla VIA e relativo giudizio (n. 2754 del 21/02/2017), nell'ambito della conferenza di Servizi tenutasi in data 16/11/2017, per l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti dalla linea fanghi dell'impianto ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e smi, il rappresentante di ARTA – Distretto provinciale de L'Aquila, ha richiesto chiarimenti in merito alla convogliabilità delle emissioni della linea fanghi, con particolare riferimento all'edificio di disidratazione degli stessi, anche in relazione al progetto di miglioramento tecnico e funzionale dell'impianto che prevedeva il convogliamento e trattamento delle emissioni del locale disidratazione fanghi attraverso l'installazione di uno *scrubber*.

Chiarito che il sistema previsto in progetto era costituito da un filtro a carboni attivi ed allumina, si è proposto in alternativa un sistema di convogliamento alla vasca di ossidazione degli effluenti aspirati dal locale di disidratazione dei fanghi, da ritenere migliore anche ai fini dell'efficienza depurativa e del risparmio energetico, come condiviso da ARTA.

2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Così come chiarito dalla nota di ARAP (ns prot. n. 102365 del 10/04/18), la modifica prevista sarà così realizzata. L'aria del locale in cui si generano le emissioni provenienti dalle presse verrà aspirata ed insufflata attraverso appositi ugelli nel refluo liquido presente all'interno della vasca di ossidazione, ove concorrerà alle reazioni di ossidazione ad opera dei batteri. Le sostanze emesse che potrebbero dare luogo a cattivi odori, con detto sistema non vengono liberate all'esterno poiché aspirate con un sistema di captazione ed immerse nel fondo della vasca di ossidazione tramite apposte tubazioni.

In tal modo si attua un risparmio energetico poiché diminuisce l'aria che deve essere fornita dal compressore, dandosi atto che dal locale presse, l'aria anziché essere aspirata e trattata con filtro a carboni e rilasciata in ambiente esterno verrà aspirata e portata in vasca ossidazione.

Convogliamento e trattamento delle emissioni.

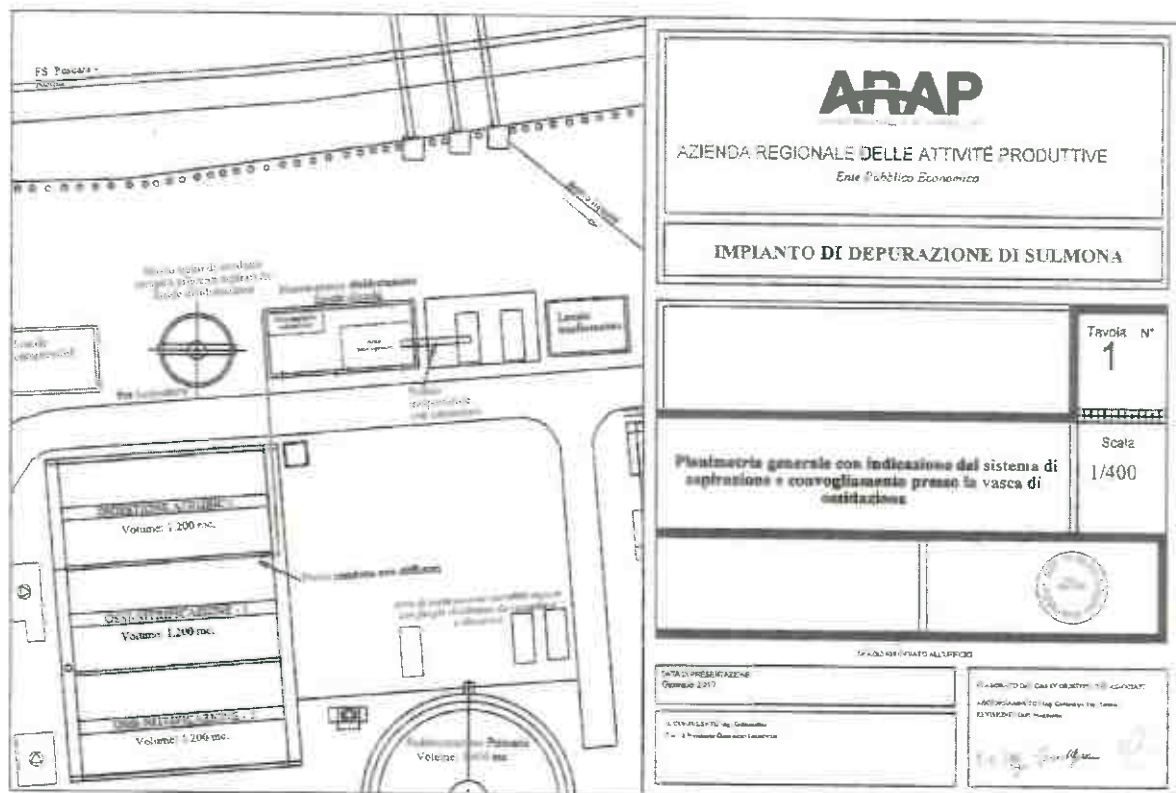
L'edificio nel quale sono contenute le fitopresse a nastro per la disidratazione fanghi è costituito da un locale chiuso su tre lati mentre nel quarto il parziale confinamento è realizzato da teloni in materiale plastico pesante. Il locale misura 18x9 m per 4.2 m di altezza; il volume dell'edificio è quindi di 680m³. Per evitare la diffusione delle emissioni prodotte durante il funzionamento delle nastropresse, l'ambiente interno verrà mantenuto in leggera depressione rispetto a quello esterno, per mezzo di un sistema che aspira uniformemente l'aria del locale per poi convogliarla all'interno della vasca di ossidazione. A tal fine si prevede di installare all'interno del locale disidratazione in corrispondenza del lato est, una condotta di aspirazione munita di bocchette collegata ad un ventilatore con portata pari a 3500m³/h in grado di assicurare non meno di 5 ricambi d'aria l'ora nel locale.

Il ventilatore entrerà in funzione automaticamente all'avvio del funzionamento delle nastropresse previsto per circa 6/8 ore al giorno dal lunedì al venerdì e 4 ore al giorno sabato e domenica.





Per contenere ulteriormente le potenziali emissioni derivanti dal trasferimento dei fanghi nastropressati all'interno dei cassoni scarrabili mediante nastro trasportatore parzialmente esterno alla locale disidratazione, sullo stesso verrà realizzata una carenatura leggera, in carpenteria metallica o in materiale plastico da ancorare ai lati del nastro trasportatore.



Con autorizzazione n. DPC025/26 del 13/02/2018, la Regione Abruzzo ha rilasciato l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera prescrivendo la realizzazione del sistema di aspirazione alternativo proposto da ARAP.

Referenti della Direzione

Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti

Assistente tecnico:  Dr. Pierluigi Centore

